SCENE DA MOLIÈRE

IL MISANTROPO - LE INTELLETTUALI

REGIA **VALTER MALOSTI**

MUSICHE **BRUNO DE FRANCESCHI**
CURA DEL MOVIMENTO **ALESSIO MARIA ROMANO**
ASSISTENTE ALLA REGIA **ELENA SERRA**

SAGGIO DEL SECONDO ANNO DELLA SCUOLA PER ATTORI DEL TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE

IL MISANTROPO

Il misantropo è un'amara commedia di costume in cinque atti, messa in scena per la prima volta a Parigi nel 1666, che contiene in sé una profonda vena etica. Corruzione, ipocrisia, arroganza, civetteria del mondo parigino sono le chiavi di lettura di quest'opera, dove il protagonista Alceste ingaggia una lotta serrata contro la società aristocratica ed il suo degrado. Ma nel mettere in atto questa resistenza alla corruzione, finisce per rendersi ridicolo, perdendo di vista il buon senso e le regole della convivenza. Anche Alceste è un cortigiano, come tutti i personaggi della commedia: il suo essere misantropo nasce dall'incapacità di adattarsi alla vita di corte e alle sue consuetudini. La sorte gli gioca un brutto scherzo, facendolo innamorare di Célimène, una giovane civettuola e amante della vita mondana che il misantropo vorrebbe sottrarre alla corte e condurre nella propria vita solitaria. Riuscirà Alceste a conquistare una donna così diversa da lui?

ORE 19,00

ALCESTE **ALFONSO GENOVA**
FILINTO **ANDREA TRIACA**
ORONTE **PIERPAOLO PREZIUSO**
CÉLIMÈNE **GIULIA MAZZARINO**
ELIANTE **ANNA GAMBA**
ARSINOÈ **NOEMI GRASSO**
ACASTE **JOZEF GJURA**
CLITANDRO **FRANCESCO MARINO**
BASCO **MARIA LOMBARDO**
GUARDIA **ALESSANDRO CONTI**

LE INTELLETTUALI

Il 1672 Molière mette in scena *Le intellettuali*, cinque atti in versi, ridicolizzando la pedanteria mondana. La scena si svolge nella casa del ricco borghese Crisalo. Clitandro, rifiutato da Armanda, figlia di Crisalo e Filaminta, vuole sposare la sorella di lei Enrichetta. Il padre è favorevole al matrimonio ma la madre, amante della cultura e della scienza, la vuole invece dare in sposa a Trissottani, un pedante vanesio idolatrato da lei e dalle altre due "intellettuali" di casa, Armanda e la zia Belisa. Accanto alla semplice vicenda del triangolo amoroso, Molière racconta le storie di un gruppo di donne indipendenti e colte che rivendicano il proprio diritto ad autodeterminarsi, ma che finiscono per vedere crollare le proprie sicurezze di fronte alla presa di coscienza dell'assenza della superiorità della cultura, se priva di senso pratico.

ORE 20,15

CRISALO **ALESSANDRO CONTI**
FILAMINTA **MARIA LOMBARDO**
ENRICHETTA **FEDERICA QUARTANA**
ARMANDA **BENEDETTA PARISI**
ARISTO **PIERPAOLO PREZIUSO**
BELISA **VALENTINA SPALETTA TAVELLA**
CLITANDRO **FRANCESCO MARINO**
TRISSOTTANI **ANDREA TRIACA**
MARTINA **ELVIRA SCORZA**
L'EPINE **RICCARDO MICHELETTI**

TEATRONAZIONALE
TEATRO STABILE TORINO

Fonderie Limone | giovedì 8 giugno 2017

SCENE DA MOLIÈRE

IL MISANTROPO - LE INTELLETTUALI

REGIA **VALTER MALOSTI**

MUSICHE **BRUNO DE FRANCESCHI**
CURA DEL MOVIMENTO **ALESSIO MARIA ROMANO**
ASSISTENTE ALLA REGIA **ELENA SERRA**

SAGGIO DEL SECONDO ANNO DELLA SCUOLA PER ATTORI DEL TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE

IL MISANTROPO

Il misantropo è un'amara commedia di costume in cinque atti, messa in scena per la prima volta a Parigi nel 1666, che contiene in sé una profonda vena etica. Corruzione, ipocrisia, arroganza, civetteria del mondo parigino sono le chiavi di lettura di quest'opera, dove il protagonista Alceste ingaggia una lotta serrata contro la società aristocratica ed il suo degrado. Ma nel mettere in atto questa resistenza alla corruzione, finisce per rendersi ridicolo, perdendo di vista il buon senso e le regole della convivenza. Anche Alceste è un cortigiano, come tutti i personaggi della commedia: il suo essere misantropo nasce dall'incapacità di adattarsi alla vita di corte e alle sue consuetudini. La sorte gli gioca un brutto scherzo, facendolo innamorare di Célimène, una giovane civettuola e amante della vita mondana che il misantropo vorrebbe sottrarre alla corte e condurre nella propria vita solitaria. Riuscirà Alceste a conquistare una donna così diversa da lui?

ORE 18,00

ALCESTE **ALFONSO GENOVA**
FILINTO **ANDREA TRIACA**
ORONTE **PIERPAOLO PREZIUSO**
CÉLIMÈNE **GIULIA MAZZARINO**
ELIANTE **ANNA GAMBA**
ARSINOÈ **NOEMI GRASSO**
ACASTE **JOZEF GJURA**
CLITANDRO **FRANCESCO MARINO**
BASCO **MARIA LOMBARDO**
GUARDIA **ALESSANDRO CONTI**

ORE 20,00

ALCESTE **RICCARDO LIVERMORE / ALFONSO GENOVA**
FILINTO **RICCARDO MICHELETTI**
ORONTE **PIERPAOLO PREZIUSO**
CÉLIMÈNE **NOEMI APUZZO**
ELIANTE **ANNA GAMBA**
ARSINOÈ **GIULIA ODETTO**
ACASTE **JOZEF GJURA**
CLITANDRO **FRANCESCO MARINO**
BASCO **VALENTINA SPALETTA TAVELLA**
GUARDIA **ALESSANDRO CONTI**

LE INTELLETTUALI

Il 1672 Molière mette in scena *Le intellettuali*, cinque atti in versi, ridicolizzando la pedanteria mondana. La scena si svolge nella casa del ricco borghese Crisalo. Clitandro, rifiutato da Armanda, figlia di Crisalo e Filaminta, vuole sposare la sorella di lei Enrichetta. Il padre è favorevole al matrimonio ma la madre, amante della cultura e della scienza, la vuole invece dare in sposa a Trissottani, un pedante vanesio idolatrato da lei e dalle altre due "intellettuali" di casa, Armanda e la zia Belisa. Accanto alla semplice vicenda del triangolo amoroso, Molière racconta le storie di un gruppo di donne indipendenti e colte che rivendicano il proprio diritto ad autodeterminarsi, ma che finiscono per vedere crollare le proprie sicurezze di fronte alla presa di coscienza dell'assenza della superiorità della cultura, se priva di senso pratico.

ORE 19,00

CRISALO **ALESSANDRO CONTI**
FILAMINTA **ELVIRA SCORZA**
ENRICHETTA **FEDERICA DORDEI**
ARMANDA **ANNA GAMBA**
ARISTO **PIERPAOLO PREZIUSO**
BELISA **NOEMI GRASSO**
CLITANDRO **FRANCESCO MARINO**
TRISSOTTANI **NICHOLAS ANDREOLI**
MARTINA **VALENTINA SPALETTA TAVELLA**
L'EPINE **RICCARDO MICHELETTI**

TEATRONAZIONALE
TEATRO STABILE TORINO

Fonderie Limone | venerdì 9 giugno 2017